Anno XXXIII Venerdì 13 Ottobre 1899 Conto corrente con la posta N. 244

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

IL CREDITO ALL'AGRICOLTURA

Il conte Paolano Manassei pubblicò recentemente nella *Rassegna Italiana* uno studio intorno alle condizioni del credito fondiario in Italia, nel quale si pose il problema: « Se la natura del credito fondiario sia eterogenea od omogenea al credito per l'agricoltura — e si possa temere di fare ad esso violenza, di perturbarlo, ampliandolo all'ufficio del credito agrario a lunga scadenza. »

E dopo aver accennato alle funzioni dell'una e dell'altra forma di credito ed osservato come « il credito fondiario, basandosi sull' ipoteca, abbia interesse che le terre ipotecate non perdano, ma conservino ed accrescano il loro valore, e per la natura essenziale del suo istituto debba cercare ed agevolare il miglioramento delle terre » viene alla conclusione « che l'istituto del credito fondiario e per sua natura omogeneo agli uffici del credito per l'agricoltura a lunga scadenza, e non si fa violenza alla sua natura, e non si perturba chiedendogli che si specializzi in funzioni di credito agrario a lungo termine ».

L'esercizio di questa nuova funzione il Manassei propone che si determini, nulla innovando alle funzioni attuali di credito fondiario, coll'aggiunta di una nuova e speciale sezione amministrativa per i mutui *fondiari agrari*, cioè di un nuovo riparto di operazioni che con l'istrumento di una cartella distinta e con l'interesse *minimo* fornisca il capitale per *mutui vincolati a miglioramenti agrari*

E chiede in favore del credito agrario: esenzione dalla tassa di circolazione di lire 0,18 0[0, dalla tassa di ricchezza mobile del 20 0[0 che carica l'interesse 4 0,0 di lire 0,80, dai diritti erariali di lire 0,15 sui mutui superiori a lire 15,000 e di lire 0,10, sui mutui inferiori, ed esenzione dalle spese ipotecarie, mettendo così gli istituti in condizione di somministrare il danaro a lire 4,20 o a lire 4,15, cioè a quell'interesse che basta a pagare il 4 0[0 delle cartelle e la percentuale per spese di amministrazione.

Il *Popolo Romano* nel suo n. 253 contiene un articolo intitolato: *Il credito dell'agricoltura* in cui si esamina rapidamente il lavoro del conte Manassei e si giunge alla conclusione che le imposte che gravano i mutui fondiari si debbano bensì ridurre, ma che non sia ammessibile la nuova funzione degli Istituti di credito fondiario.

« Codesta promiscuità (è detto in quell'articolo) del credito fondiario e di quello agrario, non pare gioverebbe. E se si può comprendere il desiderio di escogitare qualche mezzo che valga a dare impulso al credito agrario, non si può approvare che gli Istituti di credito fondiario, uscendo dal loro campo d'azione, entrino in quello di operazioni di natura affatto diversa, quali sono quelle di credito agrario ».

Questa conclusione dell'autorevole giornale romano mi sembra l'effetto di una singolare confusione di concetti che si andò lentamente producendo anche fra i più competenti, intorno alla ragione d'essere degli Istituti di credito fondiario, essendosi generalmente dimenticato il fondamento primo della creazione di quegli Istituti.

Il fatto è importante ed è meritevole di particolare attenzione.

Quando si volesse, in Italia, provvedere seriamente ai bisogni dell'agricoltura converrebbe anzitutto partire da una savia organizzazione del credito, e specialmente del credito diretto a promuovere e a facilitare i miglioramenti delle terre.

E ognun vede di quanto la risoluzione del problema potrebbe essere facilitata se, invece di provvedere alla creazione di nuovi appositi Istituti, si potesse profittare dell'opera d' Istituti esistenti.

Ed è quanto io credo possibile a farsi e doveroso a farsi di fronte agli Istituti di credito fondiario, poichè la ragione principale della loro creazione fu precisamente la necessità di migliorare le condizioni della proprietà fondiaria come fonte di produzione agricola.

In proposito non può esistere alcun serio dubbio per chi conosca o ricordi i precedenti della legislazione che governa presso di noi il credito fondiario. Mi basti accennare a quanto scriveva in proposito il conte di Salmour in quell'opera sull'ordinamento del credito fondiario che il Governo subalpino faceva a propria cura pubblicare « per » servire alla discussione del progetto » di legge sopra le Società di credito » fondiario. » Vi si diceva che la questione « dell'ordinamento del credito » fondiario, pel nostro paese eminente» mente agricolo, può essere questione » di vita o di morte... esser necessario » che il credito ipotecario prenda un » grande sviluppo in un paese in cui » l'agricoltura è la prima e la princi» palissima, e pressochè la sola indu» stria... essere indispensabile riordinare » il credito fondiario, se vogliamo rin» venire nell'agricoltura l'ancora di » salute che ci salvò nel passato, che » ci debbe somministrare mezzi di pro» sperità al presente e di salute in ogni » occasione all'avvenire. »

E potrei moltiplicare le citazioni se non lo ritenessi superfluo.

E' singolare davvero che lo scopo essenzialmente agricolo degli istituti di credito fondiario sia andato in così completa dimenticanza, da giungersi a considerare quegli istituti come enti per sè stanti, diretti a facilitare mutui ipotecari senza alcuna preoccupazione degli scopi, e che essi siano diventati perciò strumenti di credito non distinti, nel funzionamento, da altri, se non per le garanzie dei mutui, il modo della restituzione, le forme eccezionali dei procedimenti esecutivi.

Quando si creò in Italia il credito fondiario si era lontani dal prevedere che esso potesse venire in soccorso al credito edilizio. Si mirava anzitutto « a riabilitare agli occhi dei capitalisti *l'agricoltura* e la proprietà fondiaria » (Salmour loc. cit.). Ed era cosa logica. L'utilità della proprietà fondiaria rustica consistendo nell' incremento della produzione, non si può escogitare a favore di essa alcun soccorso che non non debba mirare a questo incremento.

Senza di ciò non si potrebbero nemmeno giustificare i favori che il legislatore largì sotto molteplici forme, agli Istituti di credito fondiario.

La funzione razionale di questi Istituti deve quindi ritenersi essenzialmente agricola. Che se la lunga consuetudine delle applicazioni di un diverso concetto ha creato a quegli Istituti funzioni che non mirano all' incremento dell'agricoltura, al punto da rendere praticamente possibile una distinzione tra il *credito fondiario* quale è comunemente inteso ed il *credito agrario immobiliare*, le norme di savio governo vorrebbero tuttavia che si esaminasse e come ed in quale misura gli Istituti di credito fondiario abbiano risposto alla ragione fondamentale della loro creazione e che all'occorrenza si richiamassero, con nuovi mezzi e con nuove norme, alla loro funzione razionale.

Io non dubito perciò menomamente che l' Istituto del credito fondiario sia per sua natura omogeneo agli uffici del credito agrario a lunga scadenza, e credo non sia nel vero il giornale romano quando afferma che le operazioni di credito agrario escano dal campo assegnato al credito fondiario. Al credito pel *miglioramento delle terre* dovrebbe anzi, in ragione degli scopi pei quali principalmente fu il credito fondiario organizzato, rivolgersi l'opera degli Istituti che lo esercitano.

Avv. *Luzzati Ippolito*

Le feste per il 25° centenario di Marsiglia

si annunciano come straordinariamente fastose. Si conta sulla venuta di più di centomila forestieri. La squadra greca vi sarà rappresentata, come già abbiamo detto ieri, da tre delle sue più belle corazzate. La divisione dei guardacoste del Mediterraneo manderà da Tolone tre corazzate e due controtorpediniere. Sono attese anche navi italiane.

Tutta la città si va trasformando. La illuminazione della Canebière e delle altre contrade principali sarà di effetto nuovo e magnifico. Ma i punti culminanti delle feste, che incominceranno il 14 e si prolungheranno fino al 23 corrente, saranno tre: la festa commemorativa rappresenterà l'entrata dei Focesi nell'antica Lacdon; la festa fenicia notturna nel vecchio porto, solcato da centinaia di barche, galere, triremi, risplendenti per migliaia di faci, ed infine la magnifica cavalcata di « Marsiglia attraverso i secoli », il più curioso e ricco corteo che si possa immaginare, e che percorrerà tutta la città. Al Gran Teatro ed alle Varietà si alterneranno spettacoli di gala, e rappresentazioni gratuite, con l'*Erostrato* di Reyer, la *Gyptis* di Desjouyaux, e il *Timone d'Atene* di Emilio Fabre. Vi interverrà tutta la critica parigina. La scuola nazionale di Jonville-le-Pont promuoverà grandi feste sportive. Il municipio e il dipartimento hanno stanziato somme considerevoli, e le offerte private hanno largamente aumentato il contributo. Da lungo tempo nessuna grande città ha offerto un complesso di divertimenti così interessante e insieme così artistico.

Tragedie serbe

Belgrado, 12. — La moglie del colonnello Nikolis, condannato a 20 anni di reclusione nel processo per l'attentato contro Milan, è impazzita.

—

Il *Deutsches Volksblatt* di Vienna dice avere da fonte eccellente che l'ex re Milan farebbe nottetempo annegare nella Sava quei prigionieri politici che maggiormente lo incomodano.

Assassinio per vendetta

Scrivono da Faenza 11:

Stamattina, alle 6, mentre, certo Luigi Gulmanelli, noto calzolaio della nostra città, anzi uno dei principali, che tiene negozio sul corso Mazzini nelle vicinanze della piazza Vittorio Emanuele, prendeva il caffè nell'esercizio del Commercio — caffè sito pure vicino alla Piazza Vittorio Emanuele — venivagli sparato un colpo di pistola nella testa, per cui cadeva dalla sedia pressochè esanime, e trasportato all'ospedale pare non vi sia alcuna speranza di vita, avendo lesa la parte cerebrale.

L'uccisore è stato certo Visani Giovanni di anni 41 di Faenza calzolaio esso pure, e fino da pochi mesi or sono alla dipendenza del povero Gulmanelli.

Il Visani, era stato licenziato tempo fa, pare, per indelicatezze commesse, per le quali venne denunziato all'autorità giudiziaria, e da questa, recentemente, il 4 ottobre condannato — al tribunale di Ravenna — ritenuta la diminuente del valore lievissimo, e le circostanze attenuanti, a mesi 3 e giorni 27 di reclusione, ai danni verso la parte lesa ed alle spese processuali.

Le imputazioni che gravavano sopra al Visani, uccisore del Gulmanelli, erano di furto qualificato continuato per avere nel 1898 e fino al 18 giugno 1899, in Faenza, con rienterazione d'atti dipendenti dalla stessa risoluzione delittuosa, e con abuso di fiducia derivante da relazioni di prestazione di opera, sottratto a scopo di lucro, ed in danno del Gulmanelli, del corame del valore di circa lire 50, mediante la vera chiave trafugata o mediante chiave falsa od altro istrumento.

A Ravenna difendeva il Visani l'avv. Oviglio di costì.

Il Visani adocchiato il Gulmanelli Luigi nel caffè del Commercio v'entrava egli pure ed ordinava un bicchiere di grappa, e mentre il padrone s'apprestava a servirlo, egli si avvicinava al povero Gulmanelli e sparavagli la pistola carica a quadrettoni colpendolo alla regione parietale sinistra.

Appena commesso il delitto, il Visani scappava verso casa propria, che è sita nelle vicinanze di Porta Montanara e precisamente nella via Voltazza inseguito da una guardia municipale, certo Montalbini, che non lo raggiunse. Arrivato però sulla porta di casa veniva arrestato da due guardie di pubblica sicurezza.

Pare che prima di sparare contro al Gulmanelli, il Visani avesse cercato altra persona che riteneva causa della sua situazione.

Il morente ha moglie ed un figlio. L'uccisore ha moglie e due figli.

Lautorità di pubblica sicurezza era edotta da tempo di quanto stava per accadere perchè il povero Gulmanelli replicatamente s'era portato dall' ispettore capo ad avvertirlo delle minaccie e delle mosse poco rassicuranti che faceva spesso il Visani contro di lui. Ma il signor ispettore di nulla si è mai occupato e rassicurava sempre il disgraziato che non temesse alcunchè perchè il Visani era un tubercoloso, come se un tubercoloso non potesse anche eccedere nella violenza e propendere alla delinquenza.

Certo che l' intervento dell'autorità non avrebbe oggi portato il lutto in due disgraziate famiglie.

—

Alle 13 veniva tradotto in carcere l'assassino, che mostrava un cinismo eccezionale. Molta folla lo seguiva fischiando.

Attualmente il ferito si trova nelle stesse condizioni. Probabilmente non arriverà a domani

Le avventure galanti
di un abatino

Mandano da Lucca 11:

Un abatino, certo N. N. di anni 17, volle nella serata di ieri recarsi da Pescia a fare una visitina a Lucca.

Il giovane pretino si recò a bere in diversi luoghi e si inebriò al punto che in uno dei Caffè concerti, dove tranquillamente si mise a conversare con quelle belle e simpatiche *chanteuses* fu tentato da qualcuna di esse.

Svestitosi dagli abiti talari, li passò ad altro individuo, restando in borghese mentre l'altro divenne l'abate, quindi entrambi se ne andarono a gironzolare per la città schiamazzando e urlando, ma presto vennero arrestati e condotti in questura, ove il fresco fece loro passare la sbornia.

Il vero abatino venne per mezzo della questura rimandato alla vicina Pescia.

Il conflitto anglo-transvaaliano
La mobilizzazione inglese

Può essere interessante per i nostri lettori il conoscere alcuni particolari che riflettono l'organizzazione dell'esercito inglese destinato a questa campagna guerresca. Questo termine « mobilizzazione » ha un significato tecnico e strategico che sfugge a coloro che non si intendono di cose militari. L'esercito inglese è composto di un gran numero di piccoli Corpi, o riparti, ciascuno dei quali è chiamato in Inghilterra *a unit* (un' unità.) Quindi una batteria di artiglieria, un reggimento di cavalleria, un battaglione di fanteria una compagnia adibita al servizio medico sono *unità*.

In tempo di pace *un'unità* ha, generalmente, un contingente di forza superiore a quello richiesto in tempo di guerra.

Ora mobilizzare vuol appunto dire provvedere alla distribuzione e alla trasformazione di questi Corpi unitari, adattandoli alle esigenze di una determinata guerra. Alla quistione della mobilizzazione si riconnete la quistione dei cavalli e degli animali di trasporto. Essa si divide in due altre quistioni: la prima è il come provvedere questi animali, la seconda è la misura della loro distribuzione, così dà permettere un facile approvigionamento, senza che di essi ci sia scarsità.

Le esigenze della guerra poi richiedono ancora che si proceda al richiamo della riserva.

Ogni uomo chiamato sotto le bandiere per andare al Transvaal è mantenuto e trasportato gratuitamente sicchè giunge al luogo. Egli riceve gli abiti e tutto il corredo necessario.

Questo è il modo di mobilizzazione dell'esercito inglese. Alcuni osservano che pecca di troppa lentezza, specialmente per il pronto richiamo delle forze di riserva.

La riserva ha poi sempre questo inconveniente: che molti riservisti debbono lasciare in casa moglie e figli.

L'ordine della mobilizzazione è stato lanciato ufficialmente il giorno 9. I riservisti di tre serie di otto reggimenti di cavalleria sono integralmente convocati, e un decreto speciale della regina stabilisce che tutti i soldati che attualmente militano sotto le bandiere rimangano in servizio sino alla fine della campagna.

Il Corpo d'esercito comandato da sir Revers Buller si compone di tre Divisioni di fanteria, formanti sei Brigate, numerate da 1 a 6; d'una Divisione di cavalleria a due Brigate e di truppe di artiglieria corrispondenti.

Le truppe del Natal formeranno una Divisione speciale, composta della VII e dell'VIII Brigata di fanteria e d'una Brigata di cavalleria.

Come è facile immaginare, il mettere in movimento tutto questo personale e l' immenso materiale di cui ha bisogno non è la cosa più semplice, poichè si tratta di una distanza di 2500 leghe. Ed è presumibile che la moderazione relativa del Gabinetto britannico è prodotta dalle difficoltà pratiche che ritardano le grandi risoluzioni.

Benchè l'esercito inglese sia un esercito coloniale esso non è però adatto a tutte le colonie indistintamente. Ognuna di esse ha le sue esigenze, ed alle singole esigenze si deve provvedere. Così, ad esempio, si lavora oggi a tutt'uomo a rinforzare le vetture e i carri destinati al trasporto, affinchè possano essere adatti alle strade rudimentali dell'Africa australe.

L'obiettivo dell'esercito inglese è certamente Johannesburg, e benchè questa città sia centro ferroviario, il generale inglese sa che non potrà profittarne.

Quindi egli prende le sue disposizioni come se non esistessero ferrovie. D'altra parte si invia nell'Africa australe materiale sufficiente perchè il genio militare possa stabilire comunicazioni ferroviarie. Molto materiale di ferrovia è diretto ora all'Africa del Sud.

Nello stato d'Orange

I *burghers* (cittadini) di Orange hanno formato due campi importanti stimati ciascuno di 8000 uomini. L'uno si trova a 12 miglia dalla città presso il confine dell'Ovest; l'altro alla stazione d'Albertina a 12 miglia da Harrismith.

Questa città e quasi deserta.

Altri piccoli accampamenti ben muniti trovansi nelle colline dominanti il passo di Van Remen.

Al dispaccio di Stein presidente dell'Orange che si lagnava dei movimenti militari inglesi al confine, sir Alfredo Milner alto commissario inglese e governatore della colonia del Capo ha risposto che, se gl' inglesi si preparano, la colpa è dei Boeri che si concentrano sulle frontiere di Natal. Sir Alfred Milner è divenuto uno dei personaggi più popolari dell' Inghilterra dopo l' inizio del conflitto col Transvaal.

E' uomo di grande energia.

Ex-giornalista, ex-segretario di lord Cromer in Egitto, Milner ha ora 48 anni.

Nella colonia del Capo

Mandanr da Mafeking che due treni portanti munizioni, e fucili in copia sono pronti a partire al primo segnale di un attacco dei Boeri. Tutt'attorno a Mafeking ci sono delle mine cariche che salterebbero in aria all'avvicinarsi del nemico.

Gli indigeni hanno manifestato il loro malcontento pel fatto che gli inglesi ricusarono dar loro armi. Il colonnello Pouvell, comandante a Mafeking, consiglia alle donne ed ai fanciulli di ritirarsi in previsione di un bombardamento da parte dei boeri. Aggiunge che la difesa della città è sufficiente per far fronte al nemico.

Nella città del Capo regna un fermento straordinario.

Ci sono due partiti ben delineati, l'uno contrario alla guerra favorisce in cuore i boeri, l'altro urla che il governo inglese tarda troppo a dare il segnale di guerra.

Arrivano sempre nuove truppe inglesi, sicchè oramai i piani di attacco dei generali transvaliani non sono più eseguibili.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* a Ladysmith dice che colà non si comprende come mai i boeri indugiano tanto ad aprire le ostilità.

Le prime fucilate
« Dio salvi la regina! »

Londra 12. — Il *Daily Telegrah* ha da Ladysmith in data di ieri: La guerra è incominciata. I boeri sono entrati nel Natal. In vicinanza di Harrysmith i burghers dell'Orange tirarono fucilate contro un treno ferroviario proveniente dal Natal.

—

Il principio della guerra fu salutato ieri in tutte le Borse del regno unito col canto dell' inno nazionale *God save the queen*. Alla Borsa degli effetti di Londra successe il seguente incidente: Uno dei frequentatori della Borsa salì sul palco dal quale di solito si annunziano i fallimenti, battè col martello sul banco e disse: Il presidente Krüger non ha corrisposto ai suoi impegni, perciò lo dichiarò insolvente!

L'agente inglese a Pretoria assassinato?

Londra 12. — La scorsa notte erasi diffusa qui la voce che a Cardiff era giunto un telegramma annunciante che l'agente diplomatico inglese a Pretoria Greene era stato assassinato. Fino alle ore 2 ant. al ministero delle colonie non pervenne alcuna conferma di quella diceria.

La partecipazione ufficiale dello stato di guerra

Parigi 12. — Il segretario della legazione del Transvaal partecipò oggi ufficialmente al governo francese che lo stato di guerra fra Transvaal e Inghilterra esiste da ieri sera.

L'invasione del Natal

Londra, 12. — I giornali della sera dicono che i boeri appena spirato il termine dell'*ultimatum* occuparono Laingsnek, precipitandosi in gran numero verso il Natal. I boeri occuparono inoltre le alture di Ingayan.

— Si ha da Mafeking: Un grosso corpo di truppe lasciò la città diretto alla frontiera con cannoni di grosso calibro e materiale di ambulanza.

Nella Colonia del Capo si perora per la pace

Londra 12. Si ha da Capetown: Il primo ministro Schreiner pronunciò al Parlamento un discorso, facendo appello caldissimo, affinchè tutti uniscano i loro sforzi pel mantenimento della pace.

Gli italiani al Transvaal

Roma 12. Alla *Stefani* fu comunicato il seguente dispaccio da Pretoria:

Gli italiani qui residenti tennero una riunione e deliberarono di mantenersi assolutamente estranei al conflitto anglo-transvaaliano.

Un vescovo nemico dell'Italia protetto dal Papa

Roma, 12. — Si annuncia che il Papa dispose perchè il Vaticano soppperisca alle temporalità sospese dal ministro guardasigilli al vescovo di Sorrento.

La *Tribuna* reclama la revoca dell'*exequatur* al vescovo di Sorrento.

La fotografia dello stomaco

Il dott. Max Einhorn di New-York pubblicò sette anni or sono, sopra una rivista medica, una comunicazione riflettente il *gastrodiafanismo* in cui trattava di una lampada Edison di piccolissime proporzioni montata in modo speciale, annessa ad un tubo molle di gomma contenente un fil di ferro da introdursi nello stomaco del paziente in modo da poterne esaminare le viscere.

Questo metodo fu chiamato *gastrodiafanismo*: poichè lo stomaco diveniva translucido.

Lo scopo di questo apparecchio era di far vedere la grossezza e la posizione dello stomaco all'occhio ed anche di riconoscere i tumori od altri grossi cambiamenti anatomici della parete anteriore dello stomaco.

Non va confuso però col *poliscopio* che vien usato per guardare nello stomaco e non fu destinato a sostituire qualunque strumento consimile. E' di gran pregio ed utilità per i chirurghi.

Nella stessa comunicazione il dottor Einhorn descriveva una camera per fotografare l'interno dello stomaco: ma a causa di difficoltà tecniche essa non venne costruita dal dottor Einhorn. Fu per opera del dott. Fritz Lange di Monaco, Germania, che essa venne perfezionata su disegno quasi identico a quello dell'inventore.

Questa camera è una meraviglia di compattezza ed è costruita esattamente sugli stessi principii come tutte le camere per prendere fotografie di oggetti moventi.

Il paziente stesso ingoia la camera che contiene una lampadina elettrica per illuminare le pareti dello stomaco. Una pellicola fotografica lunga mezzo metro e larga pochi millimetri è attorcigliata al fondo della camera. Una delle estremità della pellicola è legata allo spago che corre liberamente nel tubo. Quando si tira lo spago, la pellicola vien spinta lentamente oltre le lenti. Il cordino ed i fili conducenti debbono naturalmente essere inghiottiti colla camera stessa. Quando questa arriva in fondo allo stomaco il chirurgo comincia a tirare lo spago che fa correre la pellicola oltre le lenti. In questo momento vien fatta accendere dall'esterno la lampadina elettrica e dopo che la pellicola sensibile è stata impressa dall'immagine, si spegne la lampadina sospendendo il passaggio della corrente, quindi si fa avanzare un'altra sezione di pellicola, si ripete l'operazione e così di seguito finchè si ottenga il numero richiesto di fotografie.

In ultimo si estrae l'intiero apparecchio dallo stomaco del paziente e le pellicole vengono accuratamente sviluppate ed ingrandite.

MISCELLANEA

Dove va il vino di Champagne?

Questa è la domanda che si fa il signor Durand nel *Figaro!*

Dove va il vino di Champagne che in questo momento si raccoglie sulle coste della Marna?

Nel 1898 la Francia ha venduto ai suoi clienti di fuori in vino di Champagne e in altri vini spumanti 19 milioni e 682 mila litri al prezzo di 91,327,552 franchi. Non c'è male!

Fra i primi clienti è l'Inghilterra che ne prese in quell'anno 10,599,300 litri o bottiglie: vengono poscia il Belgio con 2,778,700, la Germania con 1,859,200 e gli Stati Uniti e il Canadà con 1,419,400.

Gli Olandesi, sempre in quell'annata, non comperarono che 468,400 bottiglie di vini spumanti e i Russi 498,500. Non è molto per un grande paese come la Russia, ma i buoni alleati dei francesi si rifanno sulla qualità: essi amano le buone marche.

Altri clienti sono: gli Svedesi con 259,200 bottiglie; i Danesi con 188.700.

All'Austria se ne vendettero 152.300, alla Svizzera 141,400, all'Australia 125,600, alla Norvegia 108,200, alla Repubblica Argentina 100,300 e nelle Indie Inglesi 100,000.

L'Italia nel 1898 acquistò solo 129,700 bottiglie di Champagne!

L'avventura di uno sposo

Il giornale *Progresso Italo Americano* di nuova Nuova York racconta questo fattarello successo a Waterbury:

« Nella confusione della festa nuziale il povero Giovanni Croma perse ieri l'altro la sposa. Nello stesso tempo, Augusto Mino, padrino dello sposo, scomparve pure, e Croma crede che sia fuggito insieme alla sposa che si chiama Albertina Fiddler e che possiede una piccola fortuna di sua esclusiva proprietà.

Lo sposo e i convitati aspettarono parecchie ore il ritorno dei fuggitivi ».

La fotografia per predire il tempo

Le onde *herziane* esercitano non soltanto l'influenza che ognun sa sugli apparati telegrafici, ma — secondo l'osservazione di alcuni fisici tedeschi e inglesi — agiscono pure sulle lastre fotografiche tenute nei gabinetti oscuri. F. H. Glew, in una delle ultime sedute della società reale fotografica di Londra spiegò come questa influenza esercitata dalle onde elettriche sulle lastre sensibilizzate, possa servire a predire i temporali.

Verosimilmente il lampo non consiste di un solo raggio continuo, bensì di una serie di scintille che si susseguono, e da ogni scintilla partono in tutti i sensi onde elettriche. Ponendo ora un *coherer*, di quelli che si adoprano nel telegrafo Marconi, ma alquanto modificato dal Glew, davanti alla lastra, le onde elettriche, provenienti da un temporale sia pure lontanissimo, e raccolte dal *coherer*, agiscono sulla lastra in modo tale che si può predire con tutta sicurezza l'avanzarsi dell'uragano.

Cronaca Provinciale

DA POZZUOLO
R. Scuola pratica d'agricoltura

Domenica 15 corr. alle ore 15.30 nel solito locale in Pozzuolo sarà dal direttore cav. prof. L. Petri, tenuta una pubblica conferenza *sulla coltivazione delle barbabietole da zucchero.*

DA SEQUALS
La cattedrale di Solimbergo

Si ha in data 11:

Domenica l'amenissima frazione di Solimbergo era tutto in festa. La sua graziosa Chiesa parrocchiale si è abbellita di tre superbi mosaici, due figure di classico stile, S. Pietro e San Paolo, ed un bellissimo rosone, nel quale s'intrecciano le sigle di Gesù e Maria, quelle collocate ai lati della porta maggiore del tempio, questo nel centro del frontone.

L'opera veramente pregevole e per purezza di disegno e per squisitezza di fattura, è lavoro del mosaicista di Venezia signor Andrea Avon, ormai ben conosciuto nell'arte musiva.

La Chiesa di Solimbergo che invidiò fin qui, ben a ragione, ad altre di questa pittoresca regione insigni opere d'arte, come gli affreschi di un Amalteo o di un Pordenone, ora può andar altera, che è la prima fra le altre Chiese del Friuli, come ricordava l'egregio parroco del luogo don Pietro Commisso in un suo affettuoso e forbito discorso, appunto domenica letto dall'altare, che ora si adorna di bei mosaici.

Ferrovia Carnica

Sulla *Patria del Friuli* di ieri vi è un primo articolo, intitolato *Una voce discorde*, nel quale si esprimono molti dubbii circa la possibilità che venga prossimamente costrutto un tronco ferroviario che, passando per Tolmezzo, si spinga fino a Villa Santina.

Lo scrittore assicura di aver sentito dire che, una volta costrutta quella ferrovia, gli Uffici amministrativi e giudiziarii e le istituzioni commerciali che ora hanno sede a Tolmezzo, dovranno esser trasportati a Villa Santina.

Le corbellerie che si dicono sono tante, e fra le stesse può trovar luogo anche questa; ma se lo scrittore di quell'articolo avesse dato retta un po' meno alle dicerie dei burloni ed un po' più a quella dose di naturale buon senso, di cui anch'egli dovrebbe essere fornito, si sarebbe facilmente persuaso che Tolmezzo, come è stato da più secoli il centro principale della regione carnica, per ragioni storiche e topografiche che non possono venir alterate da un tronco di ferrovia, continuerà ad esserlo anche in avvenire.

Lo scrittore esprime poscia il dubbio che possano mancare a quella ferrovia il sussidio assegnato per legge dallo Stato e quello votato anni fa dalla Provincia; ma vi sono invece molte buone ragioni per fare sicuro assegnamento sopra tali sussidii.

E' certo che se Stato e Provincia venissero meno ai loro impegni, quella ferrovia non si potrà più fare; ma si deve forse star colle mani in mano per un così strano timore?

Altri dubbii esprime l'autore di quell'articolo circa il movimento che si verificherà lungo quella ferrovia e circa la spesa occorrente per la sua costruzione. *Per carità*, egli esclama, *non si corra troppo!*

Su questo punto egli può stare perfettamente tranquillo. Finora non si tratta che di studii preliminari, di progetti, di piani finanziarii; e non vi è nessun pericolo che si corra troppo. Non si tratta di correre, ma semplicemente di muoversi pian piano verso la meta: e chi ai nostri giorni non si muove è destinato a restar addietro di tutti gli altri; ciò che ai Carnici assolutamente non può piacere.

La *Voce discorde* ritorna poi all'idea che, costrutta quella ferrovia, Tolmezzo discenderà al livello di un San Pelagio qualunque. Ma ripetiamo che quest'idea non ha alcun fondamento. Non c'è persona ragionevole a Tolmezzo che possa credere che il centro degli affari e la sede degli Uffici governativi possano venir trasportati a Villa Santina, pel fatto che la ferrovia arriverà fin là.

Se questo fosse ammissibile, allora bisognerebbe credere che, facendosi qualche anno dopo, un ulterior prolungamento di quella linea fino ad Enemonzo, questo paese potesse a sua volta diventare il centro degli affari e la sede degli Uffici governativi della regione carnica.

E se poi quella ferrovia coll'andar del tempo si prolungasse fino ad Ampezzo.... ma basta così; gli Uffici ed i negozianti mobili non sono ancora stati inventati, e Tolmezzo non ha nulla da temere a questo riguardo.

Lo scrittore di quell'articolo vuole che la questione sia bene studiata sotto tutti i punti di vista. Su questo punto siamo perfettamente d'accordo.

Se anch'egli vuole cooperare a tali studii, calcoli quale risparmio avrebbe potuto fare la Carnia, soltanto in riguardo al costo dei noli, se quella ferrovia fosse stata costrutta dieci anni fa. Faccia il conto, e vedrà che per indicarne in lire l'importo non gli basterà un numero di sei cifre.

O. V.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20.
Ottobre 13. Ore 8 Termometro 10.6
Minima aperto notte 7.4 Barometro 750.
Stato atmosferico: coperto
Vento NO. Pressione calante
Ieri: vario cirroso
Temperatura: Massima 17.— Minima 5.6
Media 11 23 Acqua caduta mm.

Effemeride storica

13 ottobre 1813

Ritorno degli austriaci

Venzone viene rioccupata dalle truppe austriache.

Aumento degli spezzati d'argento

Alla fine del mese si metteranno in circolazione altri 15 milioni di spezzati d'argento, ritirando altrettanti buoni di cassa.

La scuola di commercio

Le lezioni della scuola serale di commercio comincieranno lunedì 16 corr., alle ore 20 (otto pom.) presso il R. Istituto Tecnico.

TORELLI SVIZZERI

Ieri mattina abbiamo assistito alle operazioni relative al riparto e consegna torelli Friburgo, Simmenthal, e Friburgo Simmenthal importati dalla speciale commissione che fu in Svizzera per gli acquisti, cioè dagli egregi signori cav. Attilio Pecile di Fagagna, Disnan Giovanni di Cussignacco e Romano dott. G. B. veterinario provinciale, torelli in numero *di ventiuno* che (giusta speciale stampato diramato agli intervenuti) sono a dividersi in:

1. Friburgo puro sangue, bianco e nero;
2. Simmenthal puro sangue;
3. Friburgo Simmenthal a mantello pezzato bianco rosso nelle varie sue gradazioni.

Presiedette ogni operazione, per incarico speciale della Rappresentanza provinciale, il sig. Antonio Faelli consigliere provinciale di Maniago il quale da quattro giorni si trova a Udine per le operazioni relative a riparto e consegna dei torelli, e giuste e ripetute lodi udimmo dagli interessati per la imparzialità e competenza colle quali diresse ogni singola operazione in vero delicata e difficile.

Gradisca l'egregio signore anche la pubblica attestazione di plauso che tributarono a lui gli stessi interessati. Anche quelli che — pur di riuscire in qualche preferenza — esposero fieri e vivaci le loro così dette ragioni, ebbero a lodarsi dei di lui giudicati.

Il sig. Disnan, della commissione per gli acquisti, ebbe vive congratulazioni per la felicissima effettuatasi importazione e rincrebbe non assistesse al riparto tori l'egregio cav. Pecile, trattenuto a Fagagna da indisposizione.

La maggior parte dei committenti intervenne personalmente, altri si fecero rappresentare, così il dott. Policretti Carlo di Ornedo (Aviano) dal suo agente, il circolo agricolo di Cordenons dal bravo signor De Marco, i comuni di S. Giorgio della Richinvelda e S. Martino al Tagliamento dal sig. Lucchino Lucchini.

Rappresentavano i comuni di Tavagnacco il sig. Sindaco co. Florio con assessori comunali, il comune di Pavia il sig. Agricola co. N. sindaco col tenutario Luca Luigi, il comune di Fagagna il sindaco sig. conte Daniele Asquini e il sig. Giorgio Pico, il comizio agrario di S. Daniele il presidente del circolo ed il suo solertissimo segretario, cioè il nob. Mylini ed il sig. Allatere.

I committenti tori Simmenthal si ripartirono pienamente soddisfatti i torelli (2 capi) per loro importati.

I committenti tori Friburgo (bianco e nero), volevano tutti a preferenza uno macchiato nero l'intera testa, veramente ottimo, ma dovettero ripartirsi anche gli altri due *ordinati* colla testa bianca e che la commissione riuscì a provvedere. Ora le stazioni di monta taurina di Caminetto di Buttrio, di Pavia e di Trivignano sono fornite di ottimi riproduttori Friburgo puro sangue.

Vi fu un po' di discussione pel riparto degli altri 16, ma il presidente li aveva raggruppati in 3, e così ebbe luogo un po' per accordo, un po' per sorteggio, l'assegnazione di tutti 16, ed a qualcuno anzi rincrebbe perchè un valente allevatore erasi dichiarato pronto a sostituirsi a qualsiasi dei 16 committenti rinunciasse il torello assegnato.

Nessuna rinuncia e tutti condussero a casa i loro desiderati riproduttori.

Il Dean di S. Vito committente di due tori ebbe preghiera perchè cedesse uno, ma troppo lieto di averne due ottimi, corse alla ferrovia per sollecitamente caricarli e condurseli a S. Vito, ove una importante stazione di monta ha bisogno di quei scelti riproduttori.

I signori di S. Daniele lietissimi del loro, così dicasi di ogni altro.

Ci piacque assai vedere che la R. Scuola pratica di Pozzuolo aveva inviato per tempo a visitare i torelli gli adulti fra gli alunni dell'istituto, guidati da un loro capo ed insegnante.

Di ogni singolo toro furono offerte indicazioni genealogiche e ci consta che l'*Amico del Contadino* di domani pubblicherà un dettagliato ragguaglio su tutti.

Per la Deputazione assistevano il deputato cav. Plateo, il segretario capo conte Caporiacco, i signori impiegati nob. Cassacco, Pietro Croattini oltre al solertissimo veterinario provinciale.

Chi ha perduto una tabacchiera?

Fu rinvenuta una tabacchiera d'argento e venne depositata presso il Municipio di Udine.

Legato di Beneficenza

Il testè defunto signor Fadelli Giuseppe con suo testamento 15 dicembre 1898 dispose un legato di L. 300 per una volta tanto a favore dei poveri delle Grazie, legato che con zelante sollecitudine fu soddisfatto dalla famiglia a mani di questa Congregazione di Carità, questa a nome dei poveri si sente in obbligo di vivamente ringraziare coi sensi della più sentita riconoscenza.

Consiglio Comunale

Ordine del giorno per la seduta che sarà tenuta nella solita sala del Palazzo Municipale della Loggia nel giorno di giovedì 26 ottobre corrente ed aperta alle ore 2.30 pom.

Oggetti da trattarsi

Seduta pubblica

1. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva, categoria 53, Bilancio 1899, fatti dalla Giunta municipale:

a) di lire 728.83 ad aumento della cat. 45, art. 2, per l'esecuzione di riparazioni ai locali e mobili degl' istituti per l'istruzione secondaria. Deliberazione 24 agosto 1899 N. 7318;

b) di lire 219.34 ad aumento della cat. 5 per pagamento di premi d'assicurazione contro i danni dell'incendio del Castello e di edifici comunali. Deliberazione 24 agosto 1899 N. 7261;

c) di lire 47.71 ad aumento della cat. 2, art. 2, per saldo di canoni dovuti al Consorzio roiale. Deliberazione 24 agosto 1899 N. 7319;

d) di lire 340 ad aumento della cat. 11, art. 8, per formare l'importo di lire 1500 passato alla Congregazione di Carità per beneficenza con distribuzione di viveri nella festa XX settembre 1899. Deliberazione 24 agosto 1899 N. 7368;

e) di lire 263.74 ad aumento della cat. 38 per spese di manutenzione delle strade interne ed inaffiamenti. Delibeberazione 7 settembre 1899 N. 7708;

f) di lire 1369.49 ad aumento della cat. 45, art. 1, per formare la somma di lire 11669.49 dovuta allo Stato quale concorso del Comune nelle spese per la r. Scuola tecnica. Deliberazione 15 settembre 1899 N. 7920;

g) di lire 124.75 ad aumento della cat. 11, art. 8, in causa spese sostenute negli addobbi pubblici per la festa del XX settembre. Deliberazione 29 settembre 1899 N. 8311.

2. Sanzione della deliberazione di Giunta 15 settembre 1899 N. 7917 con cui, in sostituzione del Consiglio comunale, furono stornate lire 15,000.00 dalla cat. 59 (costruzione di chiaviche) e portate ad aumento della cat. 38 (manutenzione delle strade) essendo esaurito il fondo in questa stanziato col pagamento di opere stradali impreviste eseguite nei precedenti esercizi.

3. Commissione amministratrice della sostanza stabile del Lascito di Toppo-Wassermann e dell'Eredità Tullio; partecipazioni, deliberazioni e nomine.

4. Consorzio Ledra-Tagliamento: Rinuncia del signor avv. cav. Antonio Measso all'ufficio di delegato del Comune presso il detto Consorzio; surrogazione.

5. Convitto annesso alla r. Scuola Normale femminile: Rinuncia del signor prof. Francesco Comencini da consigliere di Direzione; surrogazione.

6. Proroga di un decennio all'affrancazione del mutuo di lire 100,000.000 avute dalla Società operaia generale nell'anno 1879.

7. Officina comunale del gas: Regolamento di amministrazione.

8. Congregazione di Carità: Consuntivo dell'esercizio 1897; deliberazioni.

9. Mozione dei consiglieri sigg. Pignat e d'Odorico per un voto di piena e completa aministia a tutti i condannati politici.

10. Interrogazione del consigliere signor Sandri Pietro « se la Giunta « pensa provvedere e quando a regolarizzare la posizione dell'Ingegnere « Aggiunto, e come giustifica il mantenimento in servizio di un terzo ingegnere fuori organico, superfluo « sempre, e più specialmente ora che « l'imminente stagione invernale sospende ogni lavoro »

11. Provvista e collocamento di un orologio regolatore — Servizio relativo — Deliberazioni

Seduta privata

1. Domanda del signor cav. dott. Vincenzo Joppi, bibliotecario comunale, di essere collocato in stato di riposo con assegno della pensione.

2. Distribuzione delle grazie dotali Marangoni per l'anno 1899.

3. Scuole comunali: Passaggio alle Scuole urbane di tre maestre rurali; nomina di tre maestre rurali.

4. Legato Bartolini: Distribuzione dei sussidi per l'anno scolastico 1899-1900.

Gioielli spariti

Il ladro sarebbe già scoperto

Tempo fa il senatore comm. di Prampero ebbe a subire un grosso furto di gioielli rubatigli dalla vettura, che con un servo ritornava dalla stazione a casa.

Allora non ne abbiamo parlato per non intralciare le ricerche della questura, come fecero pure i nostri colleghi. La cosa è ora però in dominio del pubblico e ne scrissero già altri giornali. Ecco di che si tratta.

Nella vettura non si era più trovata una valigetta che conteneva dei gioielli del valore di L. 2000 circa.

Si fece subito la denuncia alla P. S. che procedette all'arresto di certo Pietro De Agostino detto *Tartaglia*, d'anni 35, pregiudicato, che era stato veduto aggirarsi presso la carrozza. Egli però si protestò subito innocente. Ma dalle indagini fatte successivamente, l'autorità si convinse invece essere egli l'autore del furto, poichè si seppe che il De Agostino cambiò un biglietto da lire cinque a S. Osvaldo per pagare da bere ai suoi conoscenti, e consegnò un biglietto da lire due ad un vetturale che lo aveva fatto scarrozzare. Il biglietto consegnato a quest'ultimo fu sequestrato e poscia riconosciuto.

La valigetta conteneva oltre le gioie, appunto anche sette lire, in due biglietti uno da cinque e uno da due. Si seppe inoltre che il D'Agostino offrì in vendita a due distinte persone un orologio; altre testimonianze asserirono che il D'Agostino aveva seco la valigetta fuori porta Grazzano. Finora però non si ha alcuna traccia delle gioie che conteneva.

Ringraziamento

La vedova ed i figli di Nicolò Beltrame di Ragogna, commossi profondamente, sentono il dovere di ringraziare tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero a render solenni i funerali del loro caro ed in ispecie il sig. dott. De Monte, che con cura ed affetto fraterno assistette il povero defunto, ed alla distinta famiglia Bortolotti che volle accolta nella tomba di famiglia le spoglie del caro Estinto.

Atti della Deputazione prov. di Udine

Nelle sedute dei giorni 11 e 25 settembre 1899 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

— Approvò il nuovo progetto per la sistemazione della strada prov. del Monte Croce dall'abitato di Chialina a Comeglians redatto in conformità agli intendimenti espressi dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

— Approvò il contratto d'appalto delle opere murali e movimenti di terra per la costruzione del ponte sul Cosa ad Istrago lungo la strada prov. Spilimbergo-Maniago.

— Prese le necessarie disposizioni per l'importazione di torelli dalla Svizzera che deve venir effettuata nei primi giorni dell'ottobre 99.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Espresse parere favorevole sulla domanda del Comune di Maniago per modificazione alla presa della Roggia dal torrente Colvera.

— In sostituzione del Consiglio attesa l'urgenza approvò il progetto di ricostruzione del ponte sul Molinat lungo la strada prov. Udine-Cividale, autorizzando la preavvisata spesa di lire 4800 prelevandole dal fondo per le impreviste.

— Espresse parere favorevole sulla domanda della Società Ligure-Lombarda per la fabbricazione dello zucchero in S. Vito al Tagliamento, per investitura acque del *Risolo*.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 35 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

— Autorizzò la concessione di sussidii a domicilio a varii maniaci poveri e tranquilli.

— Discusse e concretò le varie relazioni sugli oggetti da sottoporre al Consiglio nella seduta del 9 ottobre 1899.

Autorizzò di pagare:

— A Venier Giusto, imprenditore, lire 4800 in acconto lavori di costruzione della scogliera nella località Cludinicco-Volta Rossa lungo la strada Monte Croce.

— A Bidinost Antonio, imprenditore, lire 500 in acconto forniture e lavori di manutenzione della strada provinciale Casarsa Spilimbergo.

— Allo spedale di Palmanova lire 2958.30 in causa dozzine di maniache ricoverate nella succursale di Sottoselva durante il mese di agosto a. c.

— Allo spedale di Padova lire 622.08 in causa spedalità del maniaco Ermacora Giovanni pel periodo da 28 febbraio a 11 dicembre 1892.

— Al Manicomio di S. Clemente di Venezia lire 2440 in causa anticipazione spese di cura e mantenimento di maniache durante il 5° bimestre 1899.

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari di interesse della provincia.

Il Presidente
I. Renier

Il Segretario *G. di Caporiacco*

Arte e Teatri

Teatro Minerva

La serata della Zanon - Paladini

Il successo di iersera è stato quale era legittimo aspettarselo dati lo splendore della commedia annunciata ed il valore degli artisti ai quali era affidata.

Goldoni e le sue sedici commedie nuove è un vero capolavoro, è un'opera d'arte che non morrà, ad essa specialmente è legata la gloria di Paolo Ferrari. L'esecuzione è stata buonissima da parte del Benini, un suggeritore esilerantissimo, del Mezzetti, della Zanon-Paladini, e degli altri tutti.

Per oggi è annunciata la serata d'onore di quella attrice piena di brio e di vivacità che è la signora Laura Zanon-Paladini, e artista vera, originale, efficacissima.

Si rappresentera: *Quatro done in una casa*, commedia brillante famigliare in 3 atti di Paolo Giacometti, e cioè un altro capolavoro di un altro dimenticato, o quasi, della scena italiana.

La seratante reciterà il monologo dell'Ottolenghi: *Mia madona* e chiuderà lo spettacolo la brillantissima farsa: *Tragedia in un quarto d'ora.*

Speriamo che un pubblico affollato ed eletto renda il dovuto omaggio ad una artista che tiene alte le splendide tradizioni del teatro Veneziano.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Processo rinviato

Pietro Tonero, ex segretario di Premariacco, imputato di truffa a danno Angeli di Udine, venne rinviato a tempo indeterminato; era difeso dall'avv. Piccini e parte civile l'avv. Sartogo.

Conferma di sentenza

Pietro Monreali, Pietro Cozzi, Giuseppe Lancerotti e Domenico Bertaccini, tutti di Udine, appellante il P. M. da sentenza del Pretore I Mandamento di Udine per tassa sentenza.

Il Tribunale confermò la sentenza del Pretore.

Cause penali

da trattarsi presso il Tribunale nella II quindicina di ottobre 1899.

16. Simonin Giacomo e C. lesioni, dif. avv. Girardini e De Thinelli, Gallerio Basilio furto, dif. avv. Perissutti, Bullian Gio. Batta tassa sentenza dif. avv. Driussi.

19. Pittaco Giacomo oltraggio, Marini Elisa e C. furto, Passudetti Gio. Batta lesione, Iuri Lorenza violazione vigilanza, dif. avv. Sartogo, Conchione Pietro furto dif. avv. Venturini.

23. Predominato Domenica contrav. legge sanitaria, Pucchio Luigi lesione dif. avv. Tamburlini, Corredig Luigia furto, Federicis Valentino esercizio arb., Bosco Giuseppe minacce dif. avv. Brosadola.

26. Leonarduzzi Celeste lesioni, Venier Giovanni furto, dif. avv. Tavasani e per il secondo anche gli avv. Franceschinis e Bertacioli.

30. Ongaro Gaetano truffa e falso, Zanier Giovanni truffa dif. avv. Franceschinis.

2. novembre ultima udienza delle Ferie; Bonutti Angelo, Cocetta Domenica, Tomasig Antonio, Marcolini Maria, Rossi Angelo tutti per contrabbando e difesi dall'avv. Ciriani.

Pretùra urbana di Trieste

Echi delle manifestazioni per Menotti Garibaldi

Il sig. Giacomo Lovisoni, di 20 anni da Cervignano, agente di commercio, fu condannato per delitto di tumulto, a 5 giorni d'arresto.

Il sig. Edoardo Candellari, di 57 anni, da Trieste, fu condannato, per indebita ingerenza nell'operato delle guardie, a 2 settimane di arresto.

LIBRI E GIORNALI

Pubblicazioni

di Mons. Geremia Bonomelli. — « Seguiamo la ragione » — « Gesù Cristo Dio uomo.»

Del detto Vescovo di Cremona, le cui Pastorali destano dovunque un'eco simpatica, perchè ispirate a un elevato sentimento di ossequio alla Patria e alla Chiesa non si possono lasciar passare in silenzio i due nuovi lavori, sopra annunciati. Essi recano la parola serena dell'illustre prelato su questioni di attualità, e argomento di diuturna discussione. E' seguendo appunto i dettami della ragione, Mons. Bonomelli mira a conclusioni chiare ed evidenti sui punti più salienti del Cristianesimo. La trattazione è fatta con modernità di vedute e procede così limpida ed il ragionamento così stringato e logico, da indurre i dissenzienti a sofferemarsi, se non su tutti almeno su i punti più importanti.

Non ci addentriamo nell'esame del lavoro; ci limitiamo a segnalarlo come documento di una mente elevata, di un animo retto, esemplare, anche per virtù civili. Il Bonomelli con la semplicità e la vivacità proprie del suo stile affronta le questioni più ardue della fede e ne porta la soluzione nel campo pratico della vita. Questo l'obbiettivo di tutti i suoi lavori, dell'*Autunno in Oriente*, dell'*Autunno in Occidente* e dei *Problemi e Questioni del giorno*; tutti editi dal Cogliati di Milano; ed esso costituisce con la soda dottrina e il pregio letterario, una delle più invidiabili prerogative dell'apostolato dell'insigne Prelato.

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani. Direzione e amministrazione via Corso 19. E' uscito il n. 41 anno XI del 11-12 ottobre 1899.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Ieri dopo lunga e penosa malattia, cessava cristianamente di vivere, nell'età di anni 54

PIETRO COLUTTA fu Pietro

orefice.

La moglie, il figlio, i congiunti nel dare il doloroso annuncio ai parenti e agli amici pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo oggi alle 17 partendo dalla casa in Via Bersaglio N. 12.

Udine, 13 ottobre 1899.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Tonizzo Enrico: Feruglio avv. Angelo L. 1

Bigossi Lucia ved. nob. Lombardini: Bierti Francesco farmacista di Pozzuolo L. 2.

Telegrammi

I rumeni a Roma

Roma, 12. — Dopo la cerimonia al foro Traiano, i rumeni si recarono al Pantheon, a deporre una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele. Parlò il congressista Hoebon; gli rispose uno dei veterani della guardia. Poscia si recarono a deporre un'altra corona sul monumento a Cavour. Quivi parlò il senatore Urecchia. Infine ne deposero un'altra sul monumento a Garibaldi, ove parlò il giornalista Cazzavillan.

Incidente toccato alle regine d'Olanda

Berlino 12. — Alle due regine d'Olanda, durante il loro soggiorno a Potsdam, toccò un incidente spiacevole ad una passeggiata in carrozza. Passando per un punto paludoso le ruote della vettura s'erano sprofondate in modo che i cavalli non riuscivano più ad estrarnela. Sopraggiunse in soccorso delle due regine il principe Gioacchino Enrico, il quale trasse le due signore dalla loro situazione poco piacevole.

Due navi affondate

Gothen-burg, 12. — Iersera a Gaefveskaer (nel Kattegal) vi fu una collisione fra il bastimento a quattro alberi *Harald* di Gotembourg e il vapore italiano *Mercurio* diretto a Pietroburgo carico di zolfo.

Le due navi affondarono; gli equipaggi furono salvati.

Il piroscafo *Mercurio* aveva sbarcato qui metà del suo carico.

Agitazione antieuropea in Cina nei possedimenti tedeschi

Berlino 12. Nelle vicinanze di Kiaociao oltrechè nella provincia di Sciantung, scoppiarono nuovi gravi tumulti antieuropei.

Dicesi che l'ambasciatore tedesco abbia presentato al Governo cinese un *ultimatum*, avvertendo che, qualora il Governo cinese non ristabilisca l'ordine, la Germania stessa provvederà alla sicurezza dei cristiani, ricorrendo alla forza.

Insurrezione in Arabia

I contribuenti uccidono i riscuotitori di tasse

Costantinopoli, 12. — A Zedda le tribù arabe si rifiutarono di pagare le imposte ed uccisero gli agenti dello sceriffo di Mecca, il quale ha il diritto di percepirle.

Quelle tribù hanno 50,000 guerrieri armati, ed è quindi difficile adunarli. Per quanto però la rivolta nel Yemen ed a Zedda abbia carattere grave per la Porta, essa resterà localizzata e difficilmente influirà sulla posizione delle potenze europee che, come l'Italia, hanno possedimenti sul Mar Rosso.

Bollettino di Borsa

Udine, 13 ottobre 1899.

	12 ott	13 ott.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	98.50	98.25
» fine mese	98.70	98.50
detta 4 1/2 » ex	119.35	119.50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.—	99.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	321.—	320.—
» Italiane ex 3 %	303.—	303.—
Fondiaria d'Italia 4 %	501.—	503.—
» » 4 1/2	513.—	513.—
» Banco Napoli 5 %	452.—	450.—
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	480.—
Fond Cassa Risp Milano 5 %	512.—	511.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	935.—	930.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320.—	1320.—
» Veneto	218.—	218.—
Società Tramvia di Udine	70.—	75.—
» ferrovie Meridionali ex	710.—	694.—
» » Mediterranee ex	540.—	530.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	107.25	107.25
Germania »	132.35	132.40
Londra	27.13	27.14
Austria-Banconote	2.24.—	2.24.—
Corone in oro	1.12.—	1.12.—
Napoleoni	21.40	21.40
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	91 65	91 65

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 13 ottobre **107 25**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

OTTIMI

Vini da pasto e di lusso

rappresentanza cantina

CONTI PAPADOPOLI

Via Caveur, N. 23

DEPOSITO E RIPARAZIONI

Macchine da cucire

Italico Zannoni meccanico **specialista** per riparazioni **macchine da cucire** ha aperto una Officina meccanica con *Deposito macchine* ed accessori, delle migliori case della *Germania*, in Udine Piazza Garibaldi N. 15.

Prezzi modicissimi

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata **« La Salutare »** *Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento* a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — *Duecento certificati italiani* in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine,** Subburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato **sicuro nei suoi effetti,** *Incomparabile e Salutare* al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il *Sindacato Agricolo* di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Libri per le Scuole

LA LIBRERIA

Paolo Gambierasi

è fornita di tutti i testi scolastici per le:

Scuole Elementari
id. Tecniche
Ginnasio-Liceo
Istituto Tecnico
Scuola Normale
Collegio Uccellis

Assortimento completo di quaderni ed occorrenti per *disegno e cancelleria.*

PREZZI CONVENIENTI

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

Partenze da Genova:

Pel **Plata** l'8, 22 e 28 d'ogni mese.

Pel **Brasile,** il 22 e 28 d'ogni mese.

Linea dell'**America Centrale,** il 3 e 15 di ogni mese.

GENOVA, Piazza Nunciata, 18, per passeggeri di 1 e 2 classe.

» Via Andrea Doria, 64, 66, 68 Rossi per passeggeri di 3 classe.

Subagenzia in Udine signor **Nodari Lodovico,** Via Aquileia N. 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA. Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE, Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

Il d.r **P. BALLICO**

Specialista

per le

malattie veneree e della pelle

già assistente nella R. Università di Padova.

Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi

dà consultazioni il giovedì e la domenica dalle ore 8 alle 11.

Via di Prampero N. 1 (dietro il Duomo).

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista dottor Gambarotto

Udine — Mercatovecchio, 4

Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica

Visite gratuite ai poveri

Lunedì, Mercordì, Venerdì ore 11, alla farmacia Filipuzzi.

Al secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo delle «Quattro Corone» dalle 9 alle 11.30.

Per imparare in 3 mesi

LE LINGUE MODERNE

Studiate i più recenti Manuali di conversazione con la pronunzia di ogni parola. Queste nuove opere di perfezionamento del Prof. **L. SIAGURA DI GENNUSO,** sono i soli metodi prescelti dal Comitato per l'Esposizione Universale di Parigi del 1900. Con **10 lezioni,** in cui nulla si trascura delle parti del discorso, e con varie conversazioni, ognuno riesce da sè a parlare e scrivere correntemente le lingue moderne. Nelle 5 lingue riunite L. 7.50. Separatamente Francese-Inglese-Tedesco-Spagnuolo L. 3,50 ciascuno. — Aggiungere cent. 30 per l'affrancazione di ogni volume inviando cartolina-vaglia al Prof. **Siagura di Gennuso.** *S. Stefano del Cacco, 31,* lettera **G. Roma.**

BICICLETTE DE LUCA

Vedi avviso in quarta pagina

UVA

di S. Donà di Piave, Avellino e Pugliese

I sottoscritti **Fratelli Scoccimarro** avendo fatto grossi acquisti di uve di **S. Donà di Piave, Avellino e Pugliese** l'offrono in vendita a prezzi convenientissimi.

La vendita viene fatta tanto a vagone completo, come a dettaglio.

Fratelli Scoccimarro

Udine — Via Belloni n. 5 — Udine

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

SEMINE AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e neblie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 34.—	10 Chili L. 4.—	Un Chilo Cent. 45
Sacco nuovo L. 1	Sacchetto nuovo cent. 30	

Merce posta in Stazione Milano.

Un pacco postale di 5 Chilogr. L. 3,50 - Un pacco postale di 3 Chilogr. L. 2,25

	per 100 chili
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato	» 35
Frumento rosso Varesotto . . .	» 35
Frumento Turgido ibrido . . .	» 50
Frumento precocissimo Giapponese Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri	» 45
Frumento Rieti Originario . . .	» 42
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segale nostrana	» 30
Orzo nero (*Novità*)	» 45
Avena nera invernenga	» 33
Avena bianca Lincoln, riprodotta	» 35
Trifoglio incarnato	» 85
Veccia Vellutata	» 50

. . . . L'esito del **Fucense** fu soddisfacentissimo per la sceltezza e quantità del grano ottenuto. PRESIDENTE COMIZIO AGRARIO di *Pavia.*

. . . . Del **Frumento Fucense** fummo soddisfatti pel copioso cestimento. SINDACATO AGRICOLO di *Torino*

. . . . Il **Fucense** riportò la palma sul Cologna, sul Rieti, su tutte le altre qualità. Dott. G. REPETT. di *R magnese*

. . . . Il **Fucense** sparso in terreno non concimato, mi ha riprodotto 16 volte il seme. M. BARBARESI di *Falconara Marittima*

. . . . Il **Fucense** risulta ottimo nei riguardi della grande resistenza all'allettamento. SINDACATO AGRICOLO di *Padova*

. . . . Affatto esente da malattie. Dott. SERNAGIOTTO di *Reggio Emilia*

. . . . Il **Fucense** è una qualità ottima di seme, ricc. in glutine. F. BRACCIO di *Mesagne*

. . . . Del **Fucense** in terreno sterilissimo fui soddisfatissimo. A LAZZERI di *Tresana*

FRATELLI INGEGNOLI - Milano

Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.

CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

LE MAGLIERIE IGIENICHE HERION

al Congresso Medico in Roma

(Aprile 1894)

Il **FANFULLA** N. 87, del 31 marzo, scrive;

Un lembo di Venezia a Roma. — Bella ed attraente per la sua importanza è la Mostra d'igiene alla Esposizione Internazionale di Roma, ma ciò che attira più vivamente la curiosità e l'attenzione dai visitatori si è un reparto forma di ambiente, esposta dalla rinomatissime fabbrica *G. C. Hérion* di Venezia raffigurante la piazzetta di S. Marco, un grazioso lavoro eseguito con sola stoffa di maglia. A prima vista non si comprende come sia possibile ottenere un tale effetto, ma avvicinandosi alla mostra si distinguono al vero gli articoli e le stoffe, dalla cui felice combinazione risalta propriamente al vero la raffigurazione della piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e due colonne. Tale pregevolissimo lavoro, che forma l'ammirazione del pubblico, dimostra chiaramente quanto coraggio abbia avuto il signor Herion, il quale non ha badato a forti spese per portare alla perfezione tal genere d'industria.

Potrà per altro esser pago, e noi ce ne congratuliamo di cuore, dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, e superiormente a tutte le altre le Maglierie *Herion*, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari conforme le consiglia e raccomanda l'illustre igienista Prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello Stabilimento G. C. HERION-VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Unico deposito per Udine e Provincia

presso il sig. Candido Bruni, Via Mercatovecchio Udine.

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

PAPIER D'ARMÉNIE

CARTA D'ARMENIA

per purificare l'aria delle abitazioni e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro

Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. **50.**

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Un consiglio agli uccellatori

Presso l'ufficio annunzi del nostro giornale trovasi in vendita un libro intitolato il

Manuale dell' Uccellatore

ossia i secreti antichi e moderni sulla caccia agli uccelli colle *reti, col vischio coi lacci, coi brai, coi trabocchetti* ecc. ecc.

— —

Ogni volumetto costa **una lira** e aggiungendovi le spese postali si spedisce ovunque.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE

I PIÙ SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI DI MODA SONO

STAGIONE SAISON

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1° E 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI

PICCOLA EDIZ.E L. 8,00 | GRANDE EDIZ.E L. 16,00 ANNUE

36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZ.E

GRATIS NUMERI DI SAGGIO — SCRIVERE A ULRICO HOEPLI-MILANO — NOVITÀ ASSOLUTA ORIGINALITÀ

MANUALI HOEPLI

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA

PREZIOSA COLLEZIONE

IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO

SI DIVIDONO IN SERIE-SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

Segreto per le Signore

Il nuovo prodotto

" TI-TI-TI "

(Confezione perfetta, chimicamente vegetabile e marmorizzata)

Premiato con medaglia d'Oro Bruxelles 1898, la più alta Onorificenza è il rimedio sovrano per la **BELLEZZA** delle **SIGNORE** ed il più a buon mercato. L'uso del **TI-TI-TI**, garantito innocuo, rende la pelle rosea, vellutata, morbida, delicata e fresca, preservandola da un aspetto vecchio prematuro, impedisce le rughe, le macchie gialle, produce e conserva un colorito fresco e fiorente.

Importante!! Il TI-TI-TI non lascia alcuna traccia sulla pelle. Molti splendidi attestati di esperimenti su vasta scala.

Scatola sufficiente per alcuni mesi L. **3,50** con istruzione

Per spedizioni aggiungere 60 centesimi. Pagamento anticipato (anche in francobolli o cartolina vaglia) o contro assegno. — La merce viene spedita ed imballata in modo onde poter conservare l'assoluta segretezza. — Si prega di osservare la marca di Fabbrica **TI TI-TI** nonchè il nome Fratelli **GASTPAR.**

Fratelli Gastpar, Fabbricanti - Torino, via Balbis, 14.

NOLEGGIO BICICLETTE

LE BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorato del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

UDINE

TEODORO DE LUCA — MARCA DI FABBRICA — UDINE

Via Gorghi N. 44

Udine, 1899 - Tipografia G. B. Doretti